COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
****

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N°44 del 31-05-2017

Da inviare a:	Ordine del Giorno:
☐ Sindaco ☐ Presidente del Consiglio ☐ Segretario Generale	**Analisi proposta regolamento comunale per la fornitura sostitutiva di acqua a mezzo autobotte e/o autocisterna: Applicazione tariffa** E' ritenuta preziosa e gradita la presenza alla seduta del Dirigente ad interim della Direzione 5 Dott. Francesco Saverio Maniscalchi o di un suo delegato. • **Varie ed eventuali.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	**Puma Rosa Alba**	**SI**		**10.00**	**11.45**		
Vice Presidente	**Calandrino Giovanni**	**SI**		**10.00**	**12.00**		
Componente	**Cuscina' Alessandra**	**Si**		**10.30**	**12.00**		
Componente	**Cusumano Francesco**	**SI**		**10.00**	**12.00**		
Componente	**Sucameli Giacomo**		**SI**	_____	_____		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 31 del mese di maggio, alle ore 10.00 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce per la seduta la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, il cons. Cusumano Francesco.

La Presidente Puma Rosa Alba coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio e accertata la sussistenza del numero legale apre la seduta e nell'attesa che intervengano alla seduta il Dott. Maniscalchi e la Dott.ssa Leale passa a trattare il secondo punto posto all'Od.G. Varie ed eventuali: Lettura e approvazione verbali seduta precedenti.

La Presidente legge i verbali: n° 29 del 07-04-2017, n°30 del 11-04-2017, n° 31 del 12-04-2017,n° 32 del 19.04-2017 e la Commissione li approva all'unanimità**.**

La segretaria di questa commissione avrà cura di trasmettere i suddetti verbali agli organi istituzionali e procedere alla pubblicazione degli stessi nelle forme di rito e secondo la normativa vigente.

Alle ore 10.20 entrano il Dott. Maniscalchi dirigente ad interim della Direzione 5 e la Dott.ssa Leale funzionaria responsabile dell'Ufficio Contabilità Acquedotto.

La Presidente ringrazia gli intervenuti e passa a trattare il primo punto postao all'OdG:

Analisi proposta regolamento comunale per la fornitura sostitutiva di acqua a mezzo autobotte e/o autocisterna: Applicazione tariffa.

Alle ore 10.25 entra il Cons. Barone, componente della III Commissione Consiliare.

La Presidente fa una sintesi sull'attività svolta dalla commissione in merito al regolamento di che trattasi e pone alcuni quesiti al Dott. Maniscalchi e alla Dott.ssa Leale per trovare delle soluzioni su alcuni punti ancora incerti.

La Presidente inizia la seduta facendo riferimento al regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile approvato con delibera di C.C. n° 28 del 27-02-2009 e della tabella sulle tariffe acquedotto approvata con determina Sindacale n° 30 del 02-04-2009 e precisa che al momento chi attinge l'acqua al bottino la paga ad euro 1.10 al mc come se andasse in eccedenza; da premettere che al momento molti cittadini non ricevono dalla conduttura comunale abbastanza acqua e spesso il turno salta, l'erogazione è ogni 4 giorni. Il problema da analizzare e risolvere è il pagamento di questa tariffa per chi preleva acqua al bottino, tariffa mai condivisa da questa Commissione.

Alle ore 10.30 entra la Cons. Cuscinà.

La Presidente legge l'art 1, comma 2, al Dott. Maniscalchi e alla Dott.ssa Leale:

2. L'autorizzazione comunale al prelievo di acqua per il consumo umano, nelle forme e con le modalità di cui al presente regolamento, è limitata al quantitativo minimo vitale di cui all'art. 10 della legge regionale n. 19 del 2015 e s.m.i. qualora destinata a immobili non in regola con gli strumenti urbanistici vigenti o i cui richiedenti non siano in regola con il pagamento dei tributi locali. La condizione di irregolarità tributaria è integrata da situazioni di morosità acclarate con avvisi di accertamento o atti di liquidazione, non oggetto di impugnazione nei termini di legge.

La Presidente chiede quanti sono i morosi per quanto riguarda l'Ufficio acquedotto.

La Dott.ssa Leale risponde che nell'anno 2015, su un incasso previsto di circa 2 milioni di euro, la morosità si aggira a 700 mila euro cioè circa il 30%.

Nell'anno 2014, sempre su un incasso previsto di 2 milioni di euro, la morosità è di circa 500 mila euro; negli ultimi anni si è notato un rallentamento nei pagamenti visto il periodo di crisi che si sta vivendo.

La Presidente chiede che iter adotta l'ufficio per riscuotere questa somme arretrate.

La Dott.ssa Leale risponde che si procede col notificare agli interessati avvisi di pagamento bonario che vengono puntualmente rinnovati prima che scada il termine della prescrizione che è di 5 anni.

Circa due anni fa l'ufficio ha mandato un nota per l'interruzione dell'erogazione ad un utente per mancato pagamento delle bollette di fornitura idrica.

Si è proceduto alla sospensione, ma l'utente è ricorso al G.d.P. che gli ha dato ragione e si è dovuto procedere al riallaccio dell'utenza.

Il Cons. Cusumano sostiene che l'acqua del bottino si deve dare al cittadino indipendentemente se ha morosità, trattandosi di un bene essenziale.

La Presidente chiede di aver chiarito il significato della frase: "minimo vitale se non si è in regola con i tributi locali".

Il Dott. Maniscalchi risponde che scritto così c'è poco da spiegare, è una scelta politica, da valutare attentamente.

La Presidente accenna alla volontà di emendare il precedente comma 2.

La Presidente chiede se gli uffici hanno una banca dati aggiornata di tutte le utenze e dei rispettivi pagamenti.

La Dott.ssa Leale dice di si, sommariamente, poi ci sono casi in cui non si conoscono i proprietari in quanto si tratta di case disabitate, ma sono casi sporadici.

I pagamenti sono aggiornati alla data del 31 Marzo 2017.

La Presidente passa a leggere l'art. 5 comma 3 tariffe.

Nel caso di fornitura con autobotti a immobili serviti dalla rete idrica comunale, la tariffa applicata è quella riferita ai consumi in eccedenza oltre il canone per fognatura e depurazione se l'immobile da fornire è servito da rete fognante e depurazione.

La Presidente spiega al Dottor Maniscalchi come intende muoversi la commissione in tal senso, in modo da capire se la scelta è in linea con l'operato degli uffici.

La commissione ha intenzione di emendare il testo del regolamento proponendo di fare pagare al cittadino che preleva l'acqua al bottino 0.35 euro al mc, cioè la tariffa riferita alla prima fascia di consumo nel vigente regolamento del 2009.

A fine anno per ogni utenza si dovrà sommare i mc che sono stati prelevati al bottino a quelli prelevati dalla conduttura idrica e segnati in bolletta; dal conteggio si capirà quindi se l'utente è andato in eccedenza o meno e provvedere all'eventuale conguaglio.

Il Dott. Maniscalchi e la Dott. Leale sono un po' titubanti in quanto sostengono che tale procedura produrrà un'eccessiva mole di lavoro aggiuntivo per l'ufficio, già abbastanza impegnato con le attività ordinarie. Il Dott. Maniscalchi propone di rendere l'iter più semplice creando due differenti metodi di conteggio, uno a mezzo rete idrica, l'altro a mezzo autobotte, entrambi che partano da zero nel conteggio delle fasce di consumo. In tale modo gli uffici non dovranno cumulare i dati e si procederà più spediti e si creerebbero due diverse contabilità, così tutti avranno lo stesso trattamento.

La Presidente comunica che su questo aspetto sentirà il parere del Segretario Generale perchè occorre verificare se il vigente regolamento del 2009 non contrasta con questo punto; inoltre l'acqua prelevata dal bottino e quella fornita tramite rete idrica convergono nella medesima utenza, quindi dubita si possano separare i due conteggi.

Per Alcamo Marina, spiega la Presidente, già il regolamento prevede una procedura a se, l'utente dovrà sottoscrivere una sorta di autodichiarazione non essendo titolare di una fornitura idrica, e questo consentirà di censire tutte le utenze non servite da rete idrica.

La Dott.ssa Leale propone alla commissione di aggiungere all'Art. 6 comma *2 l'intestatario del contatore e il numero del contratto idrico*, perché può capitare che un cittadino richiede un carico al bottino dichiarando il suo nome ma non essendo l'intestatario della fornitura idrica.

La Presidente ringrazia il Dott. Maniscalchi e la Dott.ssa Leale per il loro intervento e alle ore 11.40 li congeda.

Alle ore 11.45 esce la Presidente.

Prosegue la seduta il V/ce Presidente Calandrino, il quale procede alla lettura e approvazione del verbale n° 33 del 20-04-2017; la commissione lo approva all'unanimità.

La segretaria provvederà alla trasmissione del presente verbale agli organi istituzionali e alla pubblicazione dello stesso nella forme di rito e secondo la normativa vigente.

La Segretaria informa che il verbale n° 34 del 03-06-2017 non verrà letto e approvato dalla Commissione in quanto la seduta è andata deserta.

Il V/ce Presidente non avendo altro da aggiungere alle ore 12.00 scioglie la seduta.

La Segretaria
F.to Anna Lisa Fazio

Il V/ce Presidente
F.to Calandrino Giovanni

La Presidente
F.to Ing. Rosa Alba Puma